

I CAVALIERI DELLE AMMINISTRATIVE 2009

Che tra le principali preoccupazioni dei Sindaci di Folignano, Roccafluvione e Maltignano vi fosse quella che a governare la Provincia di Ascoli Piceno potrebbero essere gli stessi attori politici degli ultimi anni è cosa nota. Come altrettanto nota è la possibilità che i

dei Tre Sindaci con la cosiddetta Società civile, che si sarebbero succedute negli ultimi tempi, una delle più importanti l'ultimo lunedì di ottobre, sarebbe emersa l'eventualità di presentare anche una lista civica al Comune di Ascoli Piceno, qualora il candidato del centrode-

sore Claudio Sesto Travanti e sottoscritto addirittura dal collega Giulio Natali (che se Castelli diventasse sindaco lui farebbe il salto in Regione), nonché i troppi assessorati e poltrone promessi a destra ed a manca. Per Castelli si tratterebbe di macigno pesantissimo che gli cadrebbe addosso e che si sommerebbe alle numerose resistenze sul suo nome in primo luogo quelle emerse all'interno della sua An. L'unico freno apparente alla presentazione di una Civica ad Ascoli da parte dei Tre Sindaci sarebbe lo stesso che avrebbero in ambito provinciale, la condanna all'insuccesso del loro amico Piero Celani, che così sebbene finora se ne sia guardato (ma non troppo perché in molti hanno notato le uscite pubbliche a due con Castelli), entra pesantemente nel gioco degli equilibri. Cosa farà Celani? Rimarrà superparte rischiando che i tre sindaci gli sottraggano migliaia di voti in provincia condannandolo ad una sconfitta che potrebbe mac-

chiare indebolibilmente la sua ambiziosa carriera politica? La discesa dei Tre Sindaci ad Ascoli insomma sarebbe molto strategica e potrebbe rappresentare anche una scoria per le loro dichiarazioni di responsabilità in Provincia, anche perché ad Ascoli (diversamente dalla Provincia dove finora i consensi erano timidi ed in alcuni luoghi nulli, ovvero Riviera e Valdaso) incontrerebbero i favori quantomeno degli anti Castelli, se non di quelli al di fuori delle logiche di spartizione malcelate da Travanti & company. Per il Popolo della Libertà, che si fonda su un elettorato maggiormente moderato, e per il centro-destra tutto, la possibilità della scesa in campo dei Tre Sindaci rappresenterebbe una minaccia ben più grande di quella di Ciccarelli, anche perché si reggebbe su ragioni territoriali concrete e non su pretesti politici che ormai in una logica bipartitica lasciano il tempo che trovano.

Albornoz



Tre Sindaci scendono in campo direttamente magari con una lista autonoma (il Partito dei Sindaci, di cui si continua a far un gran parlare), benché almeno due su tre (quello di Maltignano, Armando Falcioni, è stato sempre il più trasversale ed individualista) appartengano culturalmente all'area di centrodestra. Assolutamente nuova sarebbe invece l'opportunità che i Tre Sindaci, di cui la leadership è saldamente nelle mani di quello di Folignano, Pasquale Allevi (forte di un più consistente bagaglio di voti, non solo nel suo comune), d'incidere sulle sorti dell'Arengo. Da alcuni incontri e vere e proprie riunioni

stra non rispondesse alle loro credenziali. La candidatura malvista dai Tre sarebbe quella del consigliere regionale di An, Guido Castelli, per tutta una serie di ragioni, di cui su tutte il timore che una candidatura troppo spostata a destra come quella di Castelli aprirebbe un grosso problema per quei moderati, o se si preferisce quella massa critica, che da sempre sposta gli equilibri ad Ascoli. Questo però non sarebbe il solo motivo dello stop a Castelli, ma vi sarebbero le sconfitte rimediate in Provincia, la linea tenuta nella spaccatura a Folignano ed il grave documento di spartizione del potere elaborato dall'asses-

NUOVO ARREDO SRL

CERAMICHE - MONOCOTTURE - COTTO

PARQUET - MARMI - GRANITI

STUFE - CAMINI

CUCINE IN MURATURA - ARREDO BAGNO

IDRO TERMO SANITARI - SAUNE

VASCHE IDROMASSAGGIO

Consulenza d'interni

C.so Trento e Trieste, 2/A
Tel. 0736/254298 - Fax 0736/258053
63100 ASCOLI PICENO